

ErwidCol Financial Services

MIFID II
POLICY SALVAGUARDIA DEI BENI DEI CLIENTI

Sommario

1.	PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	3
1.1	<i>Obiettivi del documento</i>	3
1.2	<i>Adozione, aggiornamento e diffusione del documento</i>	3
1.3	<i>Definizioni</i>	3
1.4	<i>Contesto normativo di riferimento</i>	5
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE	5
3.	SALVAGUARDIA DEI BENI DEI CLIENTI.....	5
3.1	<i>Separazione patrimoniale</i>	5
3.2	<i>Deposito dei beni dei clienti presso terzi depositari a ciò abilitati, vigilati dalla competente autorità nazionale</i>	6
3.3	<i>Impiego degli strumenti finanziari dei clienti</i>	7
3.4	<i>Registrazioni ed evidenze presso Erwidcol</i>	7
3.5	<i>Controlli in merito alla salvaguardia dei beni dei clienti</i>	7
3.6	<i>Obblighi informativi concernenti la salvaguardia dei beni dei clienti</i>	8

1. PREMESSA

1.1 Obiettivi del documento

Il Regolamento BCSM n. 2024/05 in materia di servizi e di attività di investimento ha come obiettivo, per quanto qui in trattazione, lo sviluppo di un mercato dei servizi finanziari nel quale siano assicurate la trasparenza e la protezione degli investitori.

La presente Policy formalizza i criteri adottati dalla Erwidcol Financial Services S.p.A. (di seguito anche solo "Erwidcol") per la salvaguardia dei beni dei clienti.

1.2 Adozione, aggiornamento e diffusione del documento

La presente Policy ha immediata efficacia e sarà aggiornata qualora intervengano modifiche nella normativa di riferimento ovvero alla struttura organizzativa od operativa della Erwidcol. Al fine di assicurare presso tutti i destinatari la conoscenza dei principi, degli indirizzi e delle procedure adottati dalla Erwidcol, la Policy è distribuita a tutti i dipendenti e collaboratori aziendali, oltre ad esser pubblicata sul sito web aziendale.

1.3 Definizioni

Ai fini della presente Policy si intende per:

- separazione patrimoniale: il patrimonio conferito in gestione dal cliente costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Erwidcol e da quello degli altri clienti. Su detto patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Erwidcol o nell'interesse degli stessi, né quelle dei creditori dell'eventuale depositario o sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli clienti sono ammesse nei limiti del patrimonio di loro proprietà. Il patrimonio resta di esclusiva pertinenza del cliente. E' mantenuto contabilmente e documentalmente distinto da ogni patrimonio di pertinenza di terzi clienti e dal patrimonio della Erwidcol stessa. Per i conti relativi a strumenti finanziari ed a somme di denaro che siano depositati presso terzi, non operano la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dal depositario e dal sub-depositario nei confronti della Erwidcol o del depositario.
- conti omnibus: conti intestati al prestatore di servizi di investimento (Erwidcol) aperti presso uno o più depositario abilitato (per la liquidità) e/o depositari strumenti finanziari abilitati (per gli strumenti finanziari), intestati alla Erwidcol ma distinti dai conti di proprietà della stessa, in cui sono depositati strumenti finanziari o liquidità di pertinenza di una pluralità di clienti, tutti facenti capo alla Erwidcol.
- depositari abilitati: banche centrali, banche sammarinesi e banche estere con sede in un Paese dello Spazio Economico Europeo o comunque vincolato da vigenti accordi internazionali a recepire il corpo del diritto dell'Unione Europea in materia finanziaria;
- depositari strumenti finanziari abilitati: banche centrali, banche sammarinesi, banche o altri intermediari finanziari esteri con sede in un Paese dello Spazio Economico Europeo, altre banche o intermediari finanziari esteri purché con sede in un Paese in cui la loro attività di custodia di strumenti finanziari per conto di terzi sia soggetta a regolamentazione e vigilanza specifica;
- beni dei clienti: insieme delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari dei clienti;
- strumenti finanziari:
 - 1) i valori mobiliari. Trattasi di categorie di valori che possono essere negoziati nel mercato dei capitali, quali, ad esempio:

- a) azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e ricevute di deposito azionario;
 - b) obbligazioni e altri titoli di debito, comprese le ricevute di deposito relative a tali titoli;
 - c) qualsiasi altro valore mobiliare che permetta di acquisire o di vendere i valori mobiliari indicati ai precedenti punti o che comporti un regolamento a pronti determinato con riferimento a valori mobiliari, valute, tassi di interesse o rendimenti, merci o altri indici o misure.
- 2) gli strumenti del mercato monetario. Trattasi degli strumenti normalmente negoziati nel mercato monetario.
- 3) le quote di fondi comuni di investimento o di organismi di investimento collettivo;
- 4) gli strumenti finanziari derivati. Oltre a quanto indicato al precedente punto 1.c), ricomprendono:
- a) i contratti di opzione, i contratti finanziari a termine standardizzati (future), gli swap, gli accordi per scambi futuri di tassi di interesse e altri contratti derivati connessi a valori mobiliari, valute, tassi di interesse o rendimenti, quote di emissione o altri strumenti finanziari derivati, indici finanziari o misure finanziarie che possono essere regolati con consegna fisica del sottostante o attraverso il pagamento di differenziali in contanti;
 - b) i contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati (future), gli swap, i contratti a termine (forward), e altri contratti su strumenti derivati connessi a merci quando l'esecuzione deve avvenire attraverso il pagamento di differenziali in contanti o può avvenire in contanti a discrezione di una delle parti, con esclusione dei casi in cui tale facoltà consegue a inadempimento o ad altro evento che determina la risoluzione del contratto;
 - c) i contratti di opzione, i contratti finanziari a termine standardizzati (future), gli swap ed altri contratti su strumenti derivati connessi a merci che possono essere regolati con consegna fisica purché negoziati su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione, eccettuati i derivati connessi a prodotti energetici;
 - d) i contratti di opzione, i contratti finanziari a termine standardizzati (future), gli swap, i contratti a termine (forward) e altri contratti su strumenti derivati connessi a merci che non possono essere eseguiti in modi diversi da quelli indicati al precedente punto 6, che non hanno scopi commerciali, e aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati;
 - e) gli strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito;
 - f) i contratti finanziari differenziali;
 - g) i contratti di opzione, i contratti finanziari a termine standardizzati (future), gli swap, i contratti a termine sui tassi d'interesse e gli altri contratti su strumenti derivati connessi a variabili climatiche, tariffe di trasporto, tassi di inflazione o altre statistiche economiche ufficiali, quando l'esecuzione avviene attraverso il pagamento di differenziali in contanti o può avvenire in tal modo a discrezione di una delle parti, con esclusione dei casi in cui tale facoltà consegue a inadempimento o ad altro evento che determina la risoluzione del contratto, nonché altri contratti su strumenti derivati connessi a beni, diritti, obblighi, indici e misure, non altrimenti indicati nella presente sezione, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, considerando, tra l'altro, se sono negoziati su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione.

Per “derivati connessi a merci” si intendono gli strumenti finanziari che fanno riferimento a merci o attività sottostanti di cui ai punti 4.b), 4.c), 4.d) e 4.g), nonché gli strumenti finanziari di cui alla 1.c) quando fanno riferimento a merci o attività sottostanti menzionati al punto 4.g).

Per “derivati connessi a prodotti energetici” si intendono i contratti di opzione, i contratti finanziari a termine standardizzati (future), gli swap e tutti gli altri contratti derivati, menzionati al punto 4.c), concernenti carbone o petrolio che sono negoziati all’ingrosso in un sistema organizzato di negoziazione e devono essere regolati con consegna fisica del sottostante.

5) le quote di emissioni che consistono di qualsiasi unità riconosciuta conforme ai requisiti della direttiva comunitaria istitutiva di un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra.

I mezzi di pagamento non sono strumenti finanziari.

- contratti di garanzia finanziaria traslativa: contratto di garanzia finanziaria con trasferimento del titolo di proprietà.

1.4 Contesto normativo di riferimento

Il presente documento, come già richiamato, si rifà al Regolamento BCSM n. 2024/05 in materia di servizi e di attività di investimento. Tale normativa di vigilanza, a sua volta, è stata emanata nel più ampio solco della Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MIFID 2, acronimo di *Markets in Financial Instruments Directive*) e del Decreto UE n. 2017/565, più volte richiamato nella norma sammarinese.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy ha lo scopo di rappresentare la politica di salvaguardia dei beni dei clienti adottata da Erwidcol con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa.

3. SALVAGUARDIA DEI BENI DEI CLIENTI

La salvaguardia dei beni dei clienti poggia su:

1. separazione patrimoniale;
2. deposito dei beni dei clienti presso terzi depositari a ciò abilitati, vigilati dalla competente autorità nazionale;
3. impiego degli strumenti finanziari dei clienti;
4. registrazioni ed evidenze presso Erwidcol;
5. controlli in merito alla salvaguardia dei beni dei clienti;
6. obblighi informativi concernenti la salvaguardia dei beni dei clienti.

3.1 Separazione patrimoniale

Il concetto di separazione patrimoniale è incentrato sulla differenziazione di quanto è di competenza della Erwidcol (c.d. “proprietà”) e quanto dei suoi clienti (c.d. “terzi”). Alla base di questo principio vi è la necessità di non mischiare le due parti, a tutela dei clienti.

Ecco allora che il patrimonio della clientela andrà depositato, come si vedrà al successivo punto, presso depositari a ciò abilitati, dichiarando che si tratta di beni di terzi, così da evitar qualsivoglia confusione. I depositari, indipendenti, alla luce di tale informazione, hanno così modo di rilevare eventuali comportamenti anomali, ed i loro creditori non possono aggredire in nessun modo detto patrimonio. Per i conti relativi a strumenti finanziari ed a somme di denaro che siano depositati presso terzi, non operano la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dal depositario e dal sub-depositario nei confronti della Erwidcol o del depositario.

Il patrimonio dei clienti resta quindi di loro esclusiva pertinenza.

Non solo i depositi tra proprietà e terzi sono separati: le due parti sono mantenute distinte anche contabilmente e documentalmente. Le poste, riconciliate e quadrate, sono oggetto di puntuali verifiche e controlli.

3.2 Deposito dei beni dei clienti presso terzi depositari a ciò abilitati, vigilati dalla competente autorità nazionale

Su consenso dei clienti, le liquidità e gli strumenti finanziari dagli stessi conferite sono prontamente depositate presso depositari abilitati, sottoposti a vigilanza a cura dell'autorità nazionale vigente. Per quanto valido alla data attuale, per Erwidcol si tratta di:

- Deutsche Bank AG, Francoforte sul Meno, Repubblica Federale Tedesca;
- Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., Rovereta, Repubblica di San Marino;
- Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A., Dogana, Repubblica di San Marino.

Presso tali banche Erwidcol dispone di conti "omnibus", identificati dagli istituti bancari come conti terzi e come tali soggetti alla segregazione patrimoniale. Questa modalità operativa, utilizzata di prassi nell'ambito del c.d. "risparmio gestito", consente di ottenere efficienza operativa, semplicità, rapidità, flessibilità, monitoraggio, risparmio di costi e commissioni, accesso a titoli e mercati altrimenti preclusi o limitati. A fronte dei numerosi vantaggi dei conti omnibus, sussistono rischi e criticità potenziali: la natura aggregata dei conti omnibus può rendere difficile tracciare le transazioni individuali, portando ad abusi, frodi, errori interni e contabili, negligenza, dai quali potrebbero derivare perdite per i clienti. Gli asset di un Cliente potrebbero essere utilizzati per coprire le perdite di altri, compromettendo il recupero delle attività. Per gestire e far fronte a tali rischi e criticità potenziali, Erwidcol mantiene puntuali, precise e dettagliate registrazioni ed evidenze ed ha organizzato verifiche costanti, poste su più piani strutturali.

Secondo la "buona pratica" (dall'inglese *best practice*) i depositari ed i sub-depositari andrebbero selezionati sulla base delle competenze, della reputazione di mercato, dei costi, dell'ambiente legislativo, regolamentare ed operativo dove hanno sede. Ne andrebbe verificata periodicamente l'efficienza e l'affidabilità. Queste linee sono perseguite da Erwidcol. Tuttavia, va precisato, per realismo e buon senso, che nell'ambito dell'attività di investimento le masse critiche contano molto ai fini della possibilità di scegliere i partner con cui operare, e le dimensioni che Erwidcol stessa può metter in campo (come d'altra parte qualsiasi altro soggetto autorizzato sammarinese) non sono tali da attrarre l'attenzione di molti big player del settore. L'esser poi una società di diritto sammarinese, realtà sconosciuta o poco nota ai più nel mondo, costituisce un ulteriore ostacolo nella ricerca di depositari abilitati con cui interfacciarsi. L'attuazione dell'allineamento normativo, in corso d'opera, di San Marino rispetto all'Unione Europea potrebbe portare, in un prossimo futuro, a migliorie ed ottimizzazioni anche sotto il profilo dei depositari abilitati.

3.3 Impiego degli strumenti finanziari dei clienti

Erwidcol non può utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, le disponibilità liquide dei clienti, da essi detenute a qualsiasi titolo.

Lo stesso dicasi nel caso degli strumenti finanziari dei clienti, inutilizzabili, nell'interesse proprio o di terzi, da parte di Erwidcol, salvo che il cliente rilasci esplicitamente il proprio consenso scritto all'uso, specificandone le condizioni. Per poter costantemente monitorare e verificare tale operatività, al momento puramente eventuale, Erwidcol ha adottato misure specifiche di controllo a tutela del cliente o dei clienti che abbiano acconsentito all'utilizzo dei propri strumenti finanziari.

La normativa in vigore fissa parametri rigidi in merito all'utilizzo di contratti di garanzia finanziaria traslativa. Si tratta di una fattispecie non in uso in Erwidcol, avente ad oggetto accordi che uniscono una garanzia finanziaria con un effetto traslativo della proprietà, a mezzo dei quali un cliente trasferisce temporaneamente all'intermediario la proprietà di strumenti finanziari posti a garanzia (di prassi) di un finanziamento. Laddove, a scadenza, l'attività per la quale è stata prestata la garanzia fosse correttamente e pienamente regolata, con liberazione del debitore, la proprietà degli strumenti finanziari rientrerebbe in capo al cliente. Diversamente si tratterebbe di una cessione a titolo definitivo.

3.4 Registrazioni ed evidenze presso Erwidcol

Erwidcol registra ogni operazione promossa su ogni rapporto in essere, indicando, tra gli altri dati, la data, la valuta di regolamento, il rapporto, la natura, il controvalore, la banca di regolamento, il depositario, ecc. Tali registrazioni sono conservate per almeno cinque anni. In tal modo la posizione di ciascun cliente è puntualmente e costantemente aggiornata. Le registrazioni sono regolarmente riconciliate con la documentazione fornita dalle controparti e dai depositari (fiche, estratti conto, ecc.), gli eventuali disallineamenti sono riscontrati, verificati, corretti. In ambito di compravendita di strumenti finanziari, i controlli e le riconciliazioni avvengono sia giornalmente, con riferimento agli ordini trasmessi, a cura del Back Office, che mensilmente, nel più ampio ambito dei controlli contabili mensili, a cura dell'Ufficio Amministrazione. Tale attività è poi ulteriormente analizzata dal Responsabile unico degli obblighi di salvaguardia dei beni dei clienti, dalla struttura aziendale dei controlli interni, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

L'insieme delle verifiche sopra descritte, con diverse caratteristiche in termini di tempistiche, modalità, soggetto predisposto, è stato sviluppato al fine di ridurre al minimo il rischio di perdita o di sottrazione dei beni dei clienti, per esempio per abusi, frodi, cattiva gestione, errori contabili o negligenza.

3.5 Controlli in merito alla salvaguardia dei beni dei clienti

Erwidcol ha adottato specifiche procedure organizzative in relazione alla salvaguardia dei beni dei clienti, ricomprendenti anche controlli ad hoc, che si vanno ad aggiungere a quelli più ampi e generali in essere.

Pur essendo già presente in Erwidcol una struttura dei controlli interni, che monitora e riscontra l'intero operato aziendale, ed una struttura dei controlli esterni (Collegio Sindacale e società di revisione), in aggiunta è stato nominato uno specifico Responsabile unico degli obblighi di salvaguardia dei beni dei clienti, avente la funzione di monitorare l'operatività, con le relative registrazioni ed evidenze, le riconciliazioni delle posizioni con i depositari ed i sub-depositari, l'adozione e l'attuazione delle procedure operative interne, l'adeguatezza della struttura organizzativa, il rispetto del principio della separazione patrimoniale, il non

utilizzo dei beni dei clienti, salvo eventuali diverse pattuizioni (ed in tal caso riscontra i consensi rilasciati e l'osservanza delle cautele previste a tutela dei clienti).

Ulteriori controlli sono promossi dalla società di revisione, la quale trasmette alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino una propria relazione annuale sull'adeguatezza dei presidi adottati da Erwidcol per assicurare la salvaguardia dei beni dei clienti.

3.6 Obblighi informativi concernenti la salvaguardia dei beni dei clienti

Erwidcol precisa che:

- come sopra già evidenziato, al momento, le liquidità dei clienti ed i loro strumenti finanziari sono depositati in conti omnibus presso Deutsche Bank AG (Germania), Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. (San Marino) e Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. (San Marino). Si tratta di banche autorizzate all'attività di deposito e custodia e vigilate dalle rispettive autorità competenti. A ciascuna banca è stato comunicato che i rapporti di cui trattasi sono di competenza di terzi e come tali sono soggetti a segregazione patrimoniale. In caso di danni e/o perdite dovute a qualsiasi atto, omissione, inadempimento imputabile ad uno o più intermediari (controparti, depositari, sub-depositari, ecc.), o di insolvenza degli stessi, esse non sono imputabili alla Finanziaria e come tale sono subite dal Cliente senza che lo stesso abbia nulla a pretendere da Erwidcol. I depositari potrebbero essere soggetti ad un ordinamento giuridico diverso da quello della Repubblica di San Marino o di un Paese dello Spazio Economico Europeo, con minori tutele per la salvaguardia dei beni dei clienti. Tuttavia, per quanto oggi in essere, come su esplicitato, la questione non si pone;
- i conti omnibus comportano rischi e criticità potenziali: la natura aggregata dei conti omnibus può rendere difficile tracciare le transazioni individuali, portando ad abusi, frodi, errori interni e contabili, negligenza, dai quali potrebbero derivare perdite per i clienti. Ad esempio, gli asset di un cliente potrebbero essere utilizzati per coprire le perdite di altri, compromettendo il recupero delle attività. Per gestire e far fronte a tali rischi e criticità potenziali, Erwidcol mantiene puntuali, precise e dettagliate registrazioni ed evidenze ed ha organizzato verifiche costanti, poste su più piani strutturali;
- un depositario potrebbe aver un diritto di garanzia o privilegio o diritto di compensazione in relazione ai beni del cliente, che ne potrebbe subire un pregiudizio. Tale circostanza sarebbe possibile solo in caso di specifico consenso rilasciato dal cliente, al quale andrebbero indicati i rischi associati. Si tratta di una fattispecie al momento non in essere con alcun cliente;
- qualora un cliente autorizzasse Erwidcol ad utilizzare uno o più dei propri strumenti finanziari per conto proprio o per conto di un altro cliente, ha diritto a ricevere in via preventiva, su supporto durevole, informazioni chiare, complete ed accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che derivano alla Erwidcol dall'utilizzo di uno o più degli strumenti finanziari del cliente, comprese le condizioni di restituzione degli strumenti finanziari ed i rischi che ne derivano;
- Erwidcol è autorizzata a prelevare direttamente ed autonomamente dalle disponibilità liquide del cliente le somme necessarie al pagamento di commissioni, spese, oneri, imposte ed il cliente, sottoscrivendo il contratto di gestione, autorizza espressamente Erwidcol medesima ad alienare gli strumenti finanziari presenti sul conto di sua pertinenza al fine di poter soddisfare, sulle somme rinvenienti dalla liquidazione, le

ragioni di credito di Erwidcol derivanti a qualunque titolo dall'esecuzione del contratto.

- Erwidcol beneficia del diritto di ritenzione sui beni del cliente, in garanzia di qualunque suo credito, di qualsiasi forma, tipologia e caratteristiche, verso il cliente medesimo, o anche verso uno solo dei cointestatari, presente o futuro. Qualora Erwidcol ritenesse di avvalersi di detta garanzia, potrà procedere, direttamente o per mezzo di altri, alla vendita al meglio, totale o parziale, del patrimonio e soddisfarsi sul ricavato senza obbligo di preavviso alcuno al cliente. Erwidcol potrà avvalersi della compensazione dei propri crediti con quelli derivanti al cliente dal deposito. Erwidcol è espressamente autorizzata a compensare qualsiasi somma o valore dovuto da Erwidcol stessa al cliente con altre somme o valori dovuti dal cliente ad Erwidcol, anche se non esigibili e derivanti da rapporti o titoli diversi, indipendentemente dalla valuta, dal luogo di pagamento o domiciliatazione delle rispettive obbligazioni.